

Romano Panizzi

MANUALE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO

**per la Formazione
di Base e Complementare**

QUINTA EDIZIONE

**Con appendice propedeutica
alle prove di esame finale**

PICCIN

Tutti i diritti sono riservati

È VIETATA PER LEGGE LA RIPRODUZIONE IN FOTOCOPIA
E IN QUALSIASI ALTRA FORMA

Opera coperta dal diritto d'autore – tutti i diritti sono riservati.

Questo testo contiene materiale, testi ed immagini, coperto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, distribuito, trasferito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, venduto, prestato a terzi, in tutto o in parte, o utilizzato in alcun altro modo o altrimenti diffuso, se non previa espressa autorizzazione dell'editore. Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata del presente testo, così come l'alterazione delle informazioni elettroniche, costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla L. 633/1941 e ss.mm.

ISBN 978-88-299-2821-7

Stampato in Italia

Copyright © 2017, by Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova

PREFAZIONE

Con questa nuova edizione manteniamo l'impegno per un testo sempre aggiornato, in base ai cambiamenti avvenuti nel diritto, nella società, a quelli derivanti da nuove evidenze scientifiche nonché dalle problematiche segnalate dagli utilizzatori, siano essi docenti o discenti e che qui ringraziamo per i suggerimenti relativi agli argomenti trattati.

Questo testo, scritto a più mani, nasce con l'intenzione di realizzare un manuale preciso e articolato, ma di facile lettura, relativamente ad ogni singola disciplina, perché arricchito da numerose illustrazioni facilitanti la comprensione delle sequenze delle azioni da intraprendere per operare con competenza anche nelle manualità più complesse.

In questa quinta edizione sono stati rivisti i capitoli di diritto del lavoro, etica, ostetricia, attività socio assistenziali nell'infanzia e introdotti nuovi paragrafi relativi al trasporto degli antitossici e del sangue; oltre all'introduzione di nuove istruzioni operative, abbiamo anche ampliato l'indice analitico al fine di rendere più facile la ricerca estemporanea degli argomenti.

Ci sentiamo orgogliosi di questa nuova fatica che affronta tutti gli argomenti dello scibile relativo agli operatori sanitari. Siamo fiduciosi che il testo, sia per il linguaggio che per la ricchezza iconografica, sia capace di stimolare, nel lettore inesperto qual è lo studente, l'attenzione alle innumerevoli questioni scientifiche e tecniche offerte, sia come visione di insieme che come particolari. Ci auguriamo che per i docenti possa avere una valida funzione di memorandum, di guida alla loro disciplina, certi che, di conseguenza, continueranno a dimostrarci la loro attenzione vigile e collaborativa, permettendo così agli autori e all'editore di continuare a raccogliere utili contributi che certamente aiuteranno, nel tempo, ad arricchire ulteriormente questo testo.

Per gli autori
ROMANO PANIZZI

PREMESSA

Il cambiamento sociale e scientifico degli ultimi lustri è una delle motivazioni alla base del cambiamento di tendenza che ultimamente ha portato all'introduzione di due nuovi operatori nell'ambito dell'assistenza sanitaria, sia ospedaliera che domiciliare; mi riferisco all'Operatore Socio Sanitario (OSS) ed all'Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare.

Nella seconda metà degli anni '70, con l'abolizione della formazione dell'Infermiere Generico e negli anni '80 con l'abolizione della formazione complementare per gli Infermieri, si era passati ad una erogazione dell'assistenza basata su di un operatore unico che, in teoria, avrebbe dovuto essere capace di intervenire in tutte le situazioni assistenziali: l'Infermiere Professionale.

Questa tendenza alla formazione di un operatore unico dell'assistenza contrastava peraltro con la superspecializzazione dei medici che in quegli anni prendeva sempre più piede.

Nel 1990 (DPR 384) è stata istituita una nuova figura nel campo dell'assistenza: l'OTA od Operatore Tecnico addetto all'Assistenza; tale figura nasceva per rispondere ad un'esigenza che era andata sempre più delineandosi, negli ultimi anni, per la rarefazione di operatori intermedi e la necessità di disporre di professionisti particolarmente formati in alcuni ambiti come l'area critica, oltre alla carenza di infermieri che ormai si incominciava a far sentire, soprattutto nel nord del nostro paese. L'OTA rappresentava così un compromesso che avrebbe permesso di contemperare fra due opposte esigenze: quella di aver un operatore economico e versatile che togliesse all'infermiere, unico "titolare" dell'assistenza, tutta una serie di compiti prettamente tecnici o di base e l'altra, che risultava come conseguenza della prima, ovvero un minor numero di personale infermieristico nei reparti ed elevazione dei compiti di quest'ultimi verso attività per le quali fossero necessarie conoscenze approfondite.

L'OTA, che aveva una connotazione prettamente ospedaliera, lasciava tuttavia scoperte tutte le necessità che giungevano dall'Assistenza Territoriale, sia per quanto concerneva l'aspetto sanitario che quello sociale. La carenza del legislatore in questo settore venne quindi superata attraverso l'istituzione, da parte delle singole Regioni, di un operatore di supporto per il settore sociale, che avesse una preparazione specifica per soddisfare i bisogni di base delle persone che restavano all'interno del proprio contesto abitativo o comunque in residenze assistite. Tutto questo portò alla formazione di uno stuolo di figure "locali" che frammentarono il panorama italiano degli operatori "socio-assistenziali".

Questo continuo aumento di operatori sanitari contribuì, con gli altri fattori più sopra analizzati, a rendere necessario un riordino generale, per quanto concerneva le figure impiegate nell'assistenza a livello nazionale, che mettesse ordine in questa materia per certi aspetti complessa e delicata. Il lavoro di riorganizzazione portò quindi all'istituzione di un nuovo operatore che racchiudesse in sé la possibilità di svolgere i compiti dell'OTA e dell'OSA (Operatore Socio Assistenziale), oltre a nuove attività che gli avrebbero permesso, ancorché con gradualità, di inserirsi, a pieno titolo, nell'attività ospedaliera ed in quella territoriale con competenze ben più ampie di quelle degli operatori da cui derivava.

Ovviamente, l'avvento di nuovi operatori si è portato dietro una redistribuzione di attività e l'esigenza di un cambiamento culturale delle figure già impegnate in quelle stesse attività (in questo caso gli Infermieri), che sono state costrette dagli eventi (vedi nuovi percorsi formativi) ad accollarsi-riappropriarsi delle competenze relative alla programmazione, organizzazione, guida e controllo del processo assistenziale che la politica "dell'operatore unico" aveva messo in disparte.

L'inserimento delle due nuove figure, se ben gestito dalle Direzioni Sanitarie, è quindi potenzialmente portatore di un miglioramento importante nella qualità dell'assistenza erogata, oltre che nel miglioramento della "considerazione sociale" per l'infermiere.

AUTORI

Gaetano Barletta

Psicologo, già primario dell'Unità Operativa di Psicologia presso l'USL di Pisa
già docente di Psicologia Applicata all'Università di Pisa e di Psicologia dello Sviluppo all'Istituto Superiore "Stenone" di Pisa

Maria Paola Blasi

Infermiera Abilitata a Funzioni Direttive (AFD),
Laurea Magistrale in "Scienze Politiche indirizzo Politico Sociale"
Già Docente in "Organizzazione e metodologia dei servizi Sanitari" per i corsi OSS
Già Docente di discipline infermieristiche al Corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa

Paolo Bongioanni

Dirigente Medico di Primo Livello nel Dipartimento di Neuroscienze U.O. Neuroriabilitazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Manuela Catassi

Infermiera, AFD, ICI
Laurea Magistrale in "Programmazione e Politiche dei Servizi Sociali" e in "Sociologia" indirizzo Progettazione e Ricerca
Già Docente di Discipline Infermieristiche al corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pisa e nei corsi OSS

Lorena Chicca

Vigilatrice di Infanzia presso Nuovo Ospedale Apuano (NOA) di Massa in U.O. Neonatologia

Stefano Cionini

Dirigente Medico di Primo Livello U.O. Terapia Antalgica e Cure Palliative Referente Medico per le cure Palliative e di fine vita Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana
Docente di Anatomia e Fisiologia Umana, Geriatria e Gerontologia presso U.O. Formazione di base Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Serena Epifani

Educatrice Professionale, Scuola per Educatori Professionali, Torino
Master in Psicologia di Comunità, Ecopoiesis, Roma
Esperienza decennale come formatrice di adulti alle professioni educative e di aiuto
Libera professionista

Rosanna Jandolo

Terapista della Riabilitazione
Già Coordinatrice e Docente nel corso di Laurea in Fisioterapia Università di Pisa

Susanna Manzi

Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana
Laurea magistrale in Scienze Biologiche
Diploma Universitario in Tecnologie per la protezione ambientale e la sicurezza

Federica Marchetti

Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Docente di discipline infermieristiche al Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica dell'Università di Pisa e ai corsi di Master Universitari di 1° livello Università di Firenze

Mirella Mariotti

Dietista, Livorno e Pisa
Docente Corsi OSS

Katia Orlandi

Assistente Sanitaria, Infermiera
Docente, Coordinatore, Tutor, Corsi di Formazione
Esperto di progettazione e certificazione di competenze
Corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa sede di Livorno

Cesarino Panizzi

Dirigente Medico di Primo Livello
Specialista in Anestesia e Rianimazione
Ospedale di Viareggio

Romano Panizzi

Infermiere, AFD
Dirigente dell' Assistenza Infermieristica
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Già Coordinatore e Docente nei corsi OSS e nel corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa

Massimo Schirru

Infermiere, AFD
Dirigente dell' Assistenza Infermieristica
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Docente di Discipline Infermieristiche al corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pisa, sede di Livorno
Docente Corsi OSS - USL Livorno
Consigliere del Collegio IPASVI di Livorno
Dirigente UO Assistenza Infermieristica Ospedali Apuano e della Lunigiana

COLLABORATORI

Valeria Baldini

Infermiera Centro Iperbarico di Bologna
Consulente didattica/docente formazione OSS Bologna
Laurea in "Scienze dell'Educazione"
Esperto Processi Formativi
LS Antropologia ed Etnologia

Rossano Lenci

Funzionario Incaricato di P.O.
Coordinamento Uffici Quiescenza
ASL ROMA/H
Docente di Diritto del Lavoro all'Università "La Sapienza" e "Tor Vergata" di Roma
Docente corsi OSS - Regione Lazio

Chiara Maremmani

Infermiera
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
U.O. Pneumologia
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

RINGRAZIAMENTI

Prima di tutto intendo ringraziare quanti hanno contribuito, con il loro lavoro, alla realizzazione materiale di questo testo: senza di loro non esisterebbe! Intendo i coautori, che con la loro esperienza e competenza hanno permesso di trasformare “un’idea” in un’opera compiuta, perfettamente aderente ai bisogni formativi degli OSS; anche con formazione complementare.

Grazie ad Anna, Sandra, Simonetta e Leonardo, Infermieri presso la Neurologia ed a Sabrina e Stefania OSS della Centrale di Sterilizzazione, dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, per essersi prestati a fare da “attori” in alcune foto che mimano situazioni assistenziali rendendo così tangibili le descrizioni operative.

Un ringraziamento particolare a Marco Tonelli per i piacevoli disegni, da lui realizzati, per il capitolo 14.

Grazie anche a chi ha fornito foto di strumenti e attrezzature, rendendo l’iconografia chiara ed esaustiva.

Ringrazio inoltre il Prof. Alberto Muratorio per i preziosi consigli, che hanno contribuito alla riuscita di questo testo.

Infine un grazie a quanti potrei aver dimenticato di citare, ma che in qualche modo hanno contribuito alla riuscita di questa opera.

Romano Panizzi

INDICE GENERALE

Capitolo 1

ELEMENTI DI NOZIONI GIURIDICHE

Massimo Schirru

IL DIRITTO	1
Norme e principio di responsabilità	1
Gerarchia delle norme	2
LAVORO, PROFESSIONE E PROFESSIONALITÀ	3
Il lavoro esecutivo od operativo	3
Il lavoro professionale	4
Ruolo, compiti e attività	4
LA RESPONSABILITÀ	6
La responsabilità morale	7
La responsabilità professionale	7
La responsabilità civile e penale	8
La responsabilità disciplinare	8
L'ordine di servizio e il diritto di contestazione	9
I REATI	9
Caratteristiche del reato	10
Reati colposi e dolosi	10
La colpa: caratteristiche del reato colposo	10
IL SEGRETO PROFESSIONALE	11
IL SEGRETO D'UFFICIO	12
ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE	12
LE SANZIONI DISCIPLINARI	13
Il procedimento disciplinare	13
Tipi di sanzioni disciplinari	13
MANSIONI SUPERIORI E INFERIORI NEL PUBBLICO	
IMPIEGO	14
LA DELEGA	15
NORMATIVA SULLA " PRIVACY"	16
Alcune definizioni	16
Il Garante	16
Fondamentali regole del trattamento dei dati	17
I dati relativi all'assistenza sanitaria	17
Sanzioni previste	18
NOTE E COMMENTI SUL RUOLO E COMPETENZE OSS	18
Norme che definiscono il ruolo dell'OSS	18
Norme critiche relative alle competenze dell'OSS	
e dell'OSS con formazione complementare	19
Bibliografia	21

Capitolo 2

LEGISLAZIONE SANITARIA

Massimo Schirru

LA SALUTE COME BENE COLLETTIVO	23
L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO IN MERITO	
ALLA SALUTE	24
I PIANI SANITARI	25
ELEMENTI DI STORIA	25
Lo sviluppo delle leggi sociosanitarie	25
Le leggi fondamentali di istituzione del Servizio	
Sanitario Nazionale	26
Il processo di aziendalizzazione delle strutture	
sanitarie	26
L'ORGANIZZAZIONE SANITARIA	27
Organizzazione sanitaria privata	27

Organizzazione sanitaria pubblica	27
L'ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE	28
GLI ORGANI DI DIREZIONE AZIENDALE	29
LA STRUTTURA DIPARTIMENTALE	30
CONCETTI DI PRESIDIO, UNITÀ OPERATIVA, SERVIZIO,	
UFFICIO	32
Presidio	32
Unità Operative	32
Servizi	32
Uffici	32
DUE NUOVI MODELLI CONCETTUALI: INTENSITÀ DI	
CURA E MEDICINA DI INIZIATIVA	33
L'ospedale per intensità di cura	33
La medicina di iniziativa	35
IL DISTRETTO	36
Concetto di Cure Primarie	37
Concetto di Cure Intermedie	38
LE PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE	39
LE FIGURE SOCIOSANITARIE DI RILIEVO	39
Infermiere	39
Infermiere generico	40
Ostetrica	40
Assistente sanitaria	40
Assistente sociale	40
Educatore professionale	41
ALTRE LEGGI DI RILIEVO SOCIOSANITARIO	41
Bibliografia	42

Capitolo 3

NOZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO

Massimo Schirru

DIRITTO DEL LAVORO E SUA EVOLUZIONE	43
LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO	43
PRINCIPI COSTITUZIONALI E GIURIDICI RILEVANTI	44
Principio di libertà	44
Principio di uguaglianza	44
Principio del "favor prestatoris"	44
Diritto al lavoro (art. 4 Cost.)	44
Diritto allo studio	44
Diritto alla retribuzione (art. 36 Cost.)	44
Diritto alla parità di trattamento tra uomo e donna	
(art. 37 Cost.)	44
Diritti sindacali (art. 39, art. 40 Cost.)	44
Diritto alla pensione	45
SOGGETTI DEL RAPPORTO DI LAVORO	50
Il datore di lavoro	50
Il prestatore di lavoro	50
LAVORO AUTONOMO E SUBORDINATO	50
Rapporto di lavoro subordinato	50
Rapporto di lavoro autonomo	50
IL COLLOCAMENTO DEI LAVORATORI SUBORDINATI	
("avviamento al lavoro")	50
I centri di servizi per l'impiego	50
Assunzione dei lavoratori	51
Obblighi, limitazioni e divieti relativi all'assunzione	52
CAUSE DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	52

Il licenziamento.....	52	Il modello assistenziale per piccole équipe ("team nursing").....	73
Sospensione del rapporto di lavoro.....	53	Il modello del "primary nursing".....	73
DIRITTI E DOVERI DEL LAVORATORE		Il "case management".....	73
SUBORDINATO	54	Riflessioni sul ruolo dell'OSS all'interno del team assistenziale.....	73
Diritti di tipo patrimoniale.....	54	MOMENTI E STRUMENTI DI ORGANIZZAZIONE	
Diritti di tipo personale.....	54	DEL LAVORO	74
POTERI E OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO	54	La "mission".....	74
MOBBING	55	Job description (descrizione del lavoro).....	74
IL CONTRATTO DI LAVORO	56	I piani di lavoro (piani di attività).....	75
Tipologia dei contratti di lavoro.....	56	Piani di assistenza infermieristici.....	76
Soggetti e oggetto del contratto di lavoro.....	56	Protocolli.....	77
Fasi della contrattazione collettiva.....	56	Procedure.....	77
RAPPORTO DI LAVORO NEL PUBBLICO IMPIEGO	57	Istruzioni Operative (I.O.).....	77
Il contratto nel pubblico impiego.....	57	Comparazione tra Protocollo, Procedura e Istruzione Operativa.....	80
I contratti nella sanità pubblica.....	57	GLI STRUMENTI PER LA DOCUMENTAZIONE	
I contratti nella sanità privata.....	57	DELL'ASSISTENZA: CARTELLA INFERMIERISTICA	
TIPOLOGIE PARTICOLARI DI LAVORO		E SISTEMA DOCUMENTALE	80
E DI CONTRATTO	58	La "consegna" infermieristica.....	80
Il lavoro a tempo determinato e indeterminato.....	58	La "consegna" del personale di supporto.....	81
Il lavoro a tempo parziale ("part-time").....	58	La Scheda Infermieristica/Diario Infermieristico.....	81
La somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale).....	59	Schede particolari di rilevazione dati o di controllo evoluzione eventi e "STU".....	81
Il lavoro a domicilio.....	59	La Cartella Infermieristica.....	81
Il lavoro ripartito ("job sharing").....	59	La Cartella Clinica Integrata.....	82
Il lavoro intermittente ("a chiamata" o "job on call").....	60	L'OSS e la documentazione infermieristica.....	82
Il lavoro a progetto e la Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.Co.Co.).....	60	Bibliografia	82
Telelavoro e "Smart Working".....	61		
Il lavoro domestico.....	61		
Il lavoro accessorio e i compensi tramite "voucher".....	61		
Il lavoro nelle società cooperative.....	61		
ASPETTI DEL RAPPORTO DI LAVORO	61		
Orario di lavoro.....	62		
Il lavoro straordinario (lavoro "supplementare").....	62		
Il riposo quotidiano e il riposo settimanale.....	62		
I turni di lavoro.....	62		
Il lavoro notturno.....	63		
I lavori usuranti.....	63		
TUTELA DELLA DONNA LAVORATRICE	63		
TUTELA DEL LAVORO MINORILE	63		
TUTELA DELLA MATERNITÀ E DELLA PATERNITÀ	64		
Congedo di maternità e di paternità.....	64		
Congedi parentali.....	64		
Congedi per la malattia del figlio.....	64		
Riposi e permessi.....	64		
Sicurezza e salute sul lavoro.....	65		
Interruzione anticipata.....	65		
Divieto di licenziamento e di collocazione in mobilità.....	65		
SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	65		
IL SINDACATO	67		
LO SCIOPERO	68		
Bibliografia	68		

Capitolo 4

ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DEI SERVIZI ASSISTENZIALI INFERMIERISTICI

Massimo Schirru	
I SISTEMI ORGANIZZATIVI DELLE NUOVE PROFESSIONI SANITARIE NELLE AZIENDE	69
I PRINCIPALI MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'ASSISTENZA	71
Il modello assistenziale per compiti ("modello funzionale").....	71

Il modello assistenziale per piccole équipe ("team nursing").....	73
Il modello del "primary nursing".....	73
Il "case management".....	73
Riflessioni sul ruolo dell'OSS all'interno del team assistenziale.....	73
MOMENTI E STRUMENTI DI ORGANIZZAZIONE	
DEL LAVORO	74
La "mission".....	74
Job description (descrizione del lavoro).....	74
I piani di lavoro (piani di attività).....	75
Piani di assistenza infermieristici.....	76
Protocolli.....	77
Procedure.....	77
Istruzioni Operative (I.O.).....	77
Comparazione tra Protocollo, Procedura e Istruzione Operativa.....	80
GLI STRUMENTI PER LA DOCUMENTAZIONE	
DELL'ASSISTENZA: CARTELLA INFERMIERISTICA	
E SISTEMA DOCUMENTALE	80
La "consegna" infermieristica.....	80
La "consegna" del personale di supporto.....	81
La Scheda Infermieristica/Diario Infermieristico.....	81
Schede particolari di rilevazione dati o di controllo evoluzione eventi e "STU".....	81
La Cartella Infermieristica.....	81
La Cartella Clinica Integrata.....	82
L'OSS e la documentazione infermieristica.....	82
Bibliografia	82

Capitolo 5

ELEMENTI DI ETICA E DEONTOLOGIA

Romano Panizzi	
INTRODUZIONE	83
ETICA	84
Etica ed agire umano.....	84
MORALE	85
DEONTOLOGIA	85
Codici Deontologici.....	86
BIOETICA	86
Consenso informato.....	88
Accanimento terapeutico.....	89
La fase finale della vita.....	89
Comitati etici.....	91
I DIRITTI DELL'UOMO E DEL MALATO	92
Obiezione di coscienza.....	93
Carta dei Servizi Pubblici Sanitari.....	93
Altri documenti relativi a dichiarazione di diritti.....	94
Organizzazioni di tutela dei diritti.....	94
Bibliografia	95

Capitolo 6

PSICOLOGIA E PERSONA

Gaetano Barletta	
CENNI SULLA STORIA E SUI METODI	
IN PSICOLOGIA	97
Cosa studia la psicologia.....	99
Le scuole in psicologia.....	97
La personalità.....	98
Rapporto corpo-psiche e innato-acquisito.....	99
Rapporto persona e malattia.....	99

ELEMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE	100	Il ruolo delle figure sanitarie e sociali nell'assistenza alle persone con disturbi psichici.....	140
Percezione e attenzione.....	100	Gli interventi socio-assistenziali e sanitari a favore delle persone con problematiche psichiche.....	141
Memoria.....	101	Presa in carico del servizio sociale, programmi di fronteggiamento e di reinserimento sociale.....	141
Apprendimento.....	101	I programmi di inserimento socio-terapeutico e lavorativo.....	142
Emozioni.....	101	Bibliografia.....	143
Motivazioni.....	102	Riferimenti normativi.....	143
Affettività.....	102		
Lo sviluppo cognitivo.....	103	Capitolo 9	
Stadi dello sviluppo intellettuale.....	104	IL DISABILE NELLA LEGISLAZIONE	
Il linguaggio.....	104	SOCIO-ASSISTENZIALE NAZIONALE	
La comunicazione.....	105	Manuela Catassi	
ELEMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO		TERMINOLOGIA	145
DELL'ARCO DELLA VITA	106	LE NORME DI RIFERIMENTO	146
Premessa.....	106	Premessa.....	146
Prima e seconda infanzia.....	107	La tutela dei diritti.....	146
Fanciullezza.....	108	L'accertamento dell'handicap.....	146
Preadolescenza.....	108	Le prestazioni sanitarie.....	147
Adolescenza.....	110	L'istruzione.....	147
Età generativa.....	111	Il lavoro.....	147
Anzianità.....	111	La mobilità e le barriere architettoniche.....	147
LA PSICOLOGIA CLINICA	113	Legge 104/92 e successive modifiche ed integrazioni.....	148
Valutazione della sofferenza psichica.....	113	Legge 328/2000.....	149
Psicologia clinica.....	113	I SERVIZI SOCIALI PER LA PERSONA DISABILE	150
Il disturbo in età evolutiva.....	114	Introduzione.....	150
La psicopatologia nell'adulto.....	116	La scuola.....	151
Alcuni problemi psicologici dell'anziano.....	118	Il tempo libero.....	155
COMPORAMENTI IN SITUAZIONI SPECIFICHE	118	Lo sport e le pratiche sportive.....	155
L'ambiente facilitante.....	118	Viaggi e vacanze.....	156
Le reazioni psicologiche alla malattia.....	118	Barriere architettoniche.....	157
Le reazioni della famiglia.....	119	Bibliografia.....	160
Relazione supportiva.....	120	Riferimenti normativi.....	161
Situazioni particolari.....	121		
Stress e burn-out.....	122	Capitolo 10	
Considerazioni aperte alla riflessione.....	122	INTERVENTI SOCIALI PER L'INFANZIA	
Bibliografia.....	123	E L'ADOLESCENZA	
		Manuela Catassi	
Capitolo 7		I MINORI NELLA LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE	
SOCIOLOGIA		E NAZIONALE	163
Manuela Catassi		A livello internazionale.....	163
LA SOCIOLOGIA E IL SISTEMA SOCIALE	125	A livello nazionale.....	165
Introduzione.....	125	I SERVIZI SOCIALI A SUPPORTO DELL'AZIONE SOCIALE	
Teorie sociologiche.....	125	E TIPOLOGIA DI INTERVENTI	167
Oggetto della sociologia.....	126	Funzione di prevenzione e promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.....	167
L'UOMO E GLI ALTRI	126	Funzione di assistenza, sostegno e aiuto al minore e alla genitorialità familiare.....	168
SOCIETÀ E CULTURE	127	Funzione di vigilanza, protezione e tutela dei minori conseguenti a carenze, difficoltà e disagi.....	168
Elementi costituenti la società.....	127	MALTRATTAMENTO E SUPPORTO	
LE SOCIETÀ MULTICULTURALI/INTERCULTURALI	133	PER LA PREVENZIONE	169
Bibliografia.....	134	Definizione, tipologie e indicatori di rischio.....	169
		PROBLEMATICHE E SUPPORTI FAMILIARI	170
Capitolo 8		L'affido familiare.....	170
LA SALUTE MENTALE		L'adozione.....	171
Manuela Catassi		Interventi di consulenza ed aiuto.....	171
INTRODUZIONE	135	Interventi connessi alla separazione familiare.....	172
Evoluzione del concetto di malattia mentale.....	135	Interventi inerenti le procedure e gli accertamenti dell'autorità giudiziaria.....	172
LA LEGISLAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE	136		
Legge 36/1904 e 615/1909.....	136		
Legge n. 431 del 18 marzo 1968.....	136		
Legge n. 180/78.....	136		
Il progetto obiettivo "tutela della salute" mentale 1994-96 e 1998-2000.....	137		
IL PROGRAMMA DI INTERVENTO IN RETE	138		
I fattori di rischio e di protezione.....	138		
Il Dipartimento di Salute Mentale.....	138		

Interventi connessi a reati.....	172	ISOLAMENTO: INDICAZIONI E IMPLICAZIONI	
Interventi di mediazione.....	172	ASSISTENZIALI.....	206
Interventi di assistenza semiresidenziale.....	173	Tipologie di isolamento.....	206
Interventi di assistenza in comunità residenziali.....	173	Misure precauzionali.....	207
DIPENDENZA DA ALCOL E SOSTANZE		TRE PROCESSI	208
STUPEFACENTI.....	174	Pulizia-disinfezione-sterilizzazione.....	208
Nuovo panorama della tossicodipendenza.....	174	Obiettivo e differenziazione dei processi.....	208
Aspetti relazionali e terapeutici.....	175	Criticità dei dispositivi medici.....	208
Tipologie operative.....	175	Cenni storici dell'asepsi, disinfezione, sterilizzazione.....	209
ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA		La pulizia dei Dispositivi Medici (DM).....	210
DEL MINORE.....	176	La disinfezione.....	210
Tribunale dei minorenni (TM).....	176	La sterilizzazione dei dispositivi medici.....	217
Organizzazioni nazionali ed internazionali.....	176	LA CHIRURGIA E GLI STRUMENTI CHIRURGICI	255
Associazioni di volontariato.....	177	LA CHIRURGIA VIDEOLAPAROSCOPICA	259
Bibliografia.....	177	Storia della videolaparoscopia.....	259
Riferimenti normativi.....	177	Strumentario ed apparecchiature per la chirurgia videolaparoscopica.....	259
		Bibliografia.....	266
Capitolo 11		Capitolo 12	
ELEMENTI DI IGIENE		ELEMENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA	
Manuela Catassi		Cesarino Panizzi	
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	179	LIVELLI DI ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA	
Prevenzione primaria, secondaria e terziaria.....	179	CORPOREA.....	269
Concetto di screening.....	180	I PIANI CORPOREI E LE REGIONI ADDOMINALI	277
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	180	SISTEMA NERVOSO	279
Concetto di igiene.....	180	Cervello.....	280
Epidemiologia e informazioni correlate alla salute.....	180	Meningi.....	281
Igiene ambientale comunitaria.....	181	Liquido cefalo-rachidiano.....	282
Inquinamento atmosferico in comunità.....	181	Midollo spinale.....	282
Inquinamento acustico.....	184	Sistema nervoso periferico.....	283
L'acqua.....	185	Sistema nervoso vegetativo o autonomo.....	284
I MICRORGANISMI PATOGENI PER L'UOMO	187	APPARATO CIRCOLATORIO	284
Storia della microbiologia.....	187	Pressione sanguigna.....	287
I microrganismi.....	187	Polso arterioso.....	288
Caratteristiche dei microrganismi.....	189	APPARATO RESPIRATORIO	288
INFEZIONI E LORO MANIFESTAZIONI	189	APPARATO OSTEOARTICOLARE	291
Definizioni.....	189	APPARATO MUSCOLARE	293
La catena epidemiologica.....	190	APPARATO DIGERENTE	298
INFEZIONI COMUNITARIE – INFEZIONI OSPEDALIERE –		APPARATO TEGUMENTARIO	303
INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA	191	Peli.....	303
Classificazioni e localizzazioni.....	191	Ghiandole sudoripare.....	303
Fattori che influenzano la diffusione delle IO/ICA.....	193	Unghie.....	303
Origine e modalità di diffusione delle IO/ICA.....	194	Funzioni della pelle.....	304
Implicazioni in ambito sanitario delle IO/ICA.....	195	ORGANI DI SENSO	304
Modalità di prevenzione e controllo delle IO correlate all'assistenza.....	196	Occhio.....	304
ATTIVITÀ SPECIFICHE NELLA PREVENZIONE		Orecchio.....	307
DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE CORRELATE		Organo del gusto.....	309
ALL'ASSISTENZA	196	Olfatto.....	310
Procedure assistenziali e tecniche di asepsi per la prevenzione delle IO.....	197	Tatto.....	310
Misure di prevenzione delle infezioni urinarie associate a cateterismo vescicale.....	197	APPARATO URINARIO E RIPRODUTTIVO	311
Misure di prevenzione delle infezioni della ferita chirurgica.....	198	Organi e formazione dell'urina.....	311
Misure di prevenzione delle infezioni alle basse vie respiratorie associate a procedure invasive.....	201	Cenni sulla formazione dell'urina.....	313
Misure di prevenzione delle batteriemie primarie associate a procedure invasive vascolari.....	201	Apparato riproduttivo.....	313
Misure di prevenzione nella raccolta di campioni biologici.....	203	GHIANDOLE MAMMARIE	316
IL MICROCLIMA AMBIENTALE	205	Bibliografia.....	317
		Capitolo 13	
		GRAVIDANZA	
		Federica Marchetti	
		VISITE ED ESAMI IN GRAVIDANZA	319
		DIAGNOSI PRENATALE	320

DISTURBI COMUNI IN GRAVIDANZA	321
IGIENE DELLA GRAVIDANZA	321
Alimentazione in gravidanza	321
Farmaci in gravidanza	322
Norme igieniche	322
Lavoro e astensione obbligatoria	322
Il parto	322
I TRE STADI DEL PARTO	323
Primo Stadio (periodo dilatante)	323
Secondo Stadio (periodo espulsivo)	323
Terzo Stadio (secondamento)	324
IL TAGLIO CESAREO	324
IL PUERPERIO	324
Bibliografia	326

Capitolo 14

ATTIVITÀ SOCIO ASSISTENZIALI NELL'INFANZIA

Lorena Chicca	
PREMESSA	327
ASSISTENZA DEL BAMBINO NELLA FASE DEL RICOVERO	328
NOZIONI DI TECNICA ASSISTENZIALE	328
Igiene personale	328
Rilievo della temperatura	329
Rilievo polso e respiro	329
Raccolta urine	329
Raccolta feci	330
Prelievi di sangue	330
Somministrazione di farmaci	331
ALIMENTAZIONE	331
ALIMENTAZIONE AL SENO	331
Norme per la condotta dell'allattamento al seno	331
Igiene ed alimentazione della nutrice	332
ALLATTAMENTO ARTIFICIALE	333
Note pratiche	333
Note per l'igiene del poppatoio	333
DIVEZZAMENTO	335
Condotta pratica del divezzamento	335
CENNI SULLE PRINCIPALI PATOLOGIE NEONATALI	
CHE L'OSS DEVE CONOSCERE	336
Ictero neonatale	336
Malattia emolitica del neonato	336
Malattia delle membrane ialine	337
Apnee del neonato pretermine	337
Sindrome da aspirazione del meconio	337
Infezioni neonatali	337
Cenni sulle principali malattie infettive acute	
e profilassi	337
Profilassi generica	338
Profilassi specifica	338
CALENDARIO DELLE VACCINAZIONI	338
Principali malattie infettive acute	341
Requisiti organizzativi di una U.O. di Pediatria	341
COMUNICAZIONE CON IL BAMBINO MALATO	341
GLI INCIDENTI DOMESTICI	341
Da 1 a 3 mesi	341
Da 4 a 6 mesi	342
Da 7 a 12 mesi	342
Da 13 a 24 mesi	342
Da 25 a 36 mesi	343
Da 3 a 10 anni	343
I SOGGETTI	343
Lattanti	343

Bambini fino a 5 anni	344
Bambini da 5 a 10 anni	345
Adolescenti	346
Bibliografia	346

Capitolo 15

INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI NELL'ANZIANO

Katia Orlandi	
L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE	
E LE CONSEGUENZE SUL CONTESTO SOCIALE	347
L'invecchiamento in Italia	347
I costi per il mantenimento	347
Chi presta assistenza	348
L'UTILIZZO DEI SERVIZI	349
Il cambiamento dei bisogni	349
L'anziano fragile	349
Approccio metodologico	349
L'IMPORTANZA DI UN INTERVENTO GLOBALE	350
L'intervento globale	350
Obiettivi della VMD	350
L'équipe multidisciplinare	350
Gli elementi della valutazione multidimensionale (VMD)	350
LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE	351
I compiti dell'UVM	351
Gli strumenti dell'UVM	351
Caratteristiche fondamentali	352
Linee guida della presa in carico	352
L'ACCESSO AI SERVIZI	354
Punto unico di accesso (PUA)	354
Il sistema di accesso ai servizi	354
Percorso del PUA	354
I SERVIZI OFFERTI	357
Accedere ai servizi per gli anziani	357
Assistenza domiciliare	357
Centro diurno anziani	358
Servizi per i malati di Alzheimer	358
Residenze Sociali Assistite	359
Strutture residenziali per persone anziane	
non autosufficienti	359
Fondo per la non autosufficienza. Intesa tra Regione	
e parti sociali	359
IL RUOLO DEL CAREGIVER	360
L'assunzione del ruolo di caregiver e le relative	
problematiche	360
Chi è il caregiver	360
Problematiche che emergono a carico dell'assistito	361
Problematiche emergenti a carico del caregiver	361
Il ruolo dell'operatore	362
IL CASE MANAGER	363
Il modello del case management	363
Punti di vista	363
Il ruolo del case manager	363
Il careplan (piano di assistenza)	364
Le fasi del careplan	364
Percorso assistenziale	365
L'ASSISTENZA MULTIDISCIPLINARE	366
Efficacia di un'assistenza multidisciplinare	366
Competenze fondamentali	366
Importanza della rete	366
Bibliografia	370
Riferimenti normativi	370

Capitolo 16**ELEMENTI DI GERIATRIA**

Stefano Cionini

DIFFERENZE TRA MEDICINA INTERNA

E MEDICINA GERIATRICA 373

Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) 374

Rete dei servizi 375

Prevenzione 375

SINDROME DA IMMOBILIZZAZIONE 375

Immobilità 375

Cause di immobilizzazione 376

Conseguenze dell'immobilizzazione 376

Trattamento dell'immobilizzazione 378

GESTIONE DEL DOLORE CRONICO NEGLI ANZIANI 378

La percezione del dolore 379

Deficit cognitivo e compliance 379

Cambiamenti fisiologici e farmacologia alterata 379

Ridotta funzionalità renale 379

Ridotta funzionalità epatica 379

La gestione del dolore nell'anziano 379

Profilo di sicurezza e tollerabilità degli oppioidi 381

Il dolore nell'osteoartrosi 381

Conclusioni 381

Bibliografia 381

Capitolo 17**CENNI SULLE PRINCIPALI MALATTIE NEUROGERIATRICHE**

Paolo Bongioanni

PREMESSA 383

DEMENTE 383

MALATTIA DI PARKINSON 385

SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA 387

ENCEFALOPATIE VASCOLARI 388

Bibliografia 389

Capitolo 18**PRIMO SOCCORSO**

Cesarino Panizzi

GENERALITÀ SUL DIPARTIMENTO

EMERGENZA-URGENZA 391

Requisiti organizzativi minimi 391

Il sistema dei soccorsi 391

Il "dispatcher" 118 393

RESPONSABILITÀ GIURIDICA, MORALE E TECNICA

DELL'OSS E DEL CITTADINO NEI CONFRONTI

DELLA PERSONA BISOGNOSA IN SITUAZIONI

DI EMERGENZA 393

BLS E BLS-D (BASIC LIFE SUPPORT SECONDO IRC) 394

Ventilazione artificiale 396

Massaggio cardiaco esterno 397

BLS e trauma 399

Il DAE e la defibrillazione precoce (DP) 399

Defibrillatori automatici e semiautomatici (DAE) 400

Procedure operative con defibrillatore

semiautomatico esterno (DAE) 401

Attivazione del soccorso avanzato (ACLS) 402

Defibrillazione in situazioni particolari 402

Caratteristiche strutturali generali dei defibrillatori 403

Operatività 403

CENNI STORICI SULLA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE 404**APPENDICE** 405

Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo 405

Emorragie 408

Malattie da calore 408

Ustioni e congelamenti 410

Annegamento 411

Folgorazione 411

Ferite 412

BPCO (Broncopneumopatia Cronico Ostruttiva) 412

Crisi asmatiche 413

Crisi stenocardica (IMA) 414

Intossicazioni 414

Crisi epilettiche 415

Trauma cranico 416

Svenimento (lipotimia) 416

"Colpo di frusta" 416

Fratture 417

Distorsioni-lussazioni 418

Diabete 418

Emergenza incendi 419

Basilari informazioni sugli estintori 420

Bibliografia 421

Capitolo 19**PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI DURANTE IL LAVORO**

Susanna Manzi

INTRODUZIONE 423

QUADRO NORMATIVO ESSENZIALE 424

Commento al quadro normativo 424

Dal decreto legislativo 626/94 al decreto legislativo

81/2008 424

Movimentazione manuale dei carichi 429

Uso di attrezzature munite di videoterminali 430

Condizioni ergonomiche 431

LE SOSTANZE CHIMICHE 431

Etichettatura 432

La scheda di sicurezza 432

Le indicazioni di pericolo 433

Misure di prevenzione e protezione 433

GLI AGENTI BIOLOGICI 435

Riferimenti normativi 435

Modalità di trasmissione 436

Precauzioni generali 436

INCIDENTI DOMESTICI ED IN AMBIENTE

COMUNITARIO 437

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 438

Guanti 438

Maschere 440

Occhiali, camici 441

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA 441

Cappa chimica 441

Cappa biologica 441

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA 442**IL PIANO DI EMERGENZA** 444

Bibliografia 444

Capitolo 20**IGIENE E TECNICA OSPEDALIERA**

Maria Paola Blasi

L'OSPEDALE 447

Storia dell'ospedale.....	447
Attualità dell'ospedale.....	448
La localizzazione dell'ospedale.....	448
La struttura ospedaliera.....	448
Accessi e percorsi.....	449
I trasporti.....	450
Gli impianti.....	450
La prevenzione delle fonti di rischio.....	451
Vivere nell'ospedale: il benessere.....	451
Il comfort e la sicurezza personale.....	452
I servizi alberghieri: l'area di degenza e gli spazi comuni.....	453
Ordinamento interno degli ospedali.....	454
Classificazione degli ospedali.....	455
Le residenze speciali: la residenza sanitaria assistenziale.....	455
I SERVIZI DI SUPPORTO: PULIZIA, DECONTAMINAZIONE, DISINFEZIONE, LAVANDERIA, RIFIUTI E TRASPORTI SANITARI.....	456
La pulizia.....	456
La decontaminazione.....	463
La disinfezione.....	463
La lavanderia e il lavanolo. La materasseria.....	464
I rifiuti.....	468
Il trasporto sanitario.....	476
L'IGIENE DELLA PERSONA.....	479
L'igiene e l'abbigliamento degli operatori.....	479
La divisa.....	481
Igiene della persona assistita.....	482
L'abbigliamento.....	492
L'igiene e l'arredamento del letto e della barella.....	493
L'igiene della salma.....	496
Bibliografia.....	497
Capitolo 21	
IL LETTO OSPEDALIERO	
Romano Panizzi	
TIPI DI LETTO.....	501
Componenti del letto.....	502
Accessori del letto.....	503
PULIZIA DEL LETTO.....	505
Bibliografia.....	505
Capitolo 22	
MOBILIZZAZIONE E TRASPORTO DELLA PERSONA	
Romano Panizzi	
DECUBITI PRINCIPALI.....	507
MOBILIZZAZIONE.....	508
GLI AUSILI.....	516
Sollevarpazienti.....	517
Sistemi di trasferimento orizzontale.....	519
Bibliografia.....	520
Capitolo 23	
I MEZZI DI CONTENZIONE	
Massimo Schirru	
PROBLEMATICHE ASSISTENZIALI E LEGALI.....	521
Illegittimità dei mezzi di contenzione.....	521
I mezzi di contenzione usati per facilitare la somministrazione di farmaci.....	522
I mezzi di contenzione usati per la sicurezza del paziente.....	523
Conclusione.....	523
DISPOSITIVI DI CONTENZIONE.....	523
Bibliografia.....	525
Capitolo 24	
LA RIABILITAZIONE NELLA PERSONA CON HANDICAP MOTORIO E FUNZIONALE: PRINCIPI E TECNICHE	
Rosanna Jandolo	
BREVI CENNI DI FISIOLOGIA.....	527
RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO SOCIALE.....	528
LA TERAPIA OCCUPAZIONALE.....	528
Terapia occupazionale e patologia osteoarticolare.....	529
LA RIABILITAZIONE NELLA PROTESI TOTALE.....	531
MOBILIZZAZIONE: ASSISTENZA ALLA PERSONA NON AUTONOMA.....	533
Gli ausili riabilitativi.....	534
Bibliografia.....	537
Capitolo 25	
TERAPIA OCCUPAZIONALE	
Serena Epifani	
CENNI DI STORIA E FILOSOFIA SULLA TERAPIA OCCUPAZIONALE (T.O.).....	539
LA TERAPIA OCCUPAZIONALE.....	540
Riflessioni e considerazioni.....	540
Principi fondamentali della Terapia Occupazionale.....	541
MOMENTI CHIAVE DEL LAVORO DELL'OSS.....	543
Punti fondamentali della Terapia Occupazionale.....	543
L'aspetto psico-affettivo del ritmo sonno-veglia.....	543
Suggerimenti educativi e terapeutici.....	544
ALIMENTAZIONE.....	545
Suggerimenti educativi e terapeutici.....	545
Attività di autonomia.....	545
ATTIVITÀ ARTISTICO- ESPRESSIVE.....	546
Attività di socializzazione.....	546
IGIENE E CURA DI SÉ.....	546
Suggerimenti educativi e terapeutici.....	547
Le attività di autonomia.....	547
I PROBLEMI LEGATI AGLI AUSILI ED ALLE MODIFICHE AMBIENTALI.....	547
TERAPIA OCCUPAZIONALE PER L'ANZIANO.....	547
Attività motoria di gioco di gruppo.....	548
Attività di manipolazione.....	548
PET THERAPY.....	549
Rapporto con gli animali.....	549
TECNICHE RELATIVE ALLA CONOSCENZA DEL SÉ	
CORPOREO.....	550
Il rilassamento.....	550
Ginnastiche dolci.....	550
Bibliografia.....	550
Capitolo 26	
ALIMENTAZIONE	
Mirella Mariotti	
SIGNIFICATO DELL'ALIMENTAZIONE.....	553
COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI.....	554
Proteine.....	554
Lipidi o grassi.....	554
Glicidi o carboidrati.....	554

Vitamine	555	RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA RESPIRATORIA	585
Sali minerali	556	Caratteri osservabili	585
Acqua	556	Principali alterazioni e tipi di respirazione	585
BILANCIO ENERGETICO E METABOLISMO BASALE	556	Procedure per favorire la respirazione	586
La dieta equilibrata	557	OSSIGENOTERAPIA	588
Piramide alimentare	559	RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA CARDIACA	590
Ripartizione calorica giornaliera in una dieta equilibrata	559	Caratteri rilevabili	590
VALUTAZIONE DEL PESO CORPOREO	560	Sedi, tecnica di rilevazione e registrazione del dato	591
I SETTE GRUPPI DI ALIMENTI	560	Rilevazione della Pressione arteriosa (PA)	593
VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE	561	L'ELIMINAZIONE URINARIA	593
ALIMENTAZIONE NELLE VARIE FASI DELLA VITA	561	CONTINENZA ED INCONTINENZA URINARIA	594
Alimentazione in gravidanza	561	RACCOLTA DELLE URINE	598
Alimentazione nell'infanzia	562	ELIMINAZIONE FECALE	602
Alimentazione nell'adolescenza	562	AIUTO ALLA DEFECAZIONE NEL PAZIENTE NON AUTOSUFFICIENTE	603
Alimentazione nell'anziano	562	ALTERAZIONI DELLA DEFECAZIONE	604
DIETE IN CONDIZIONI PATOLOGICHE	563	Continenza ed incontinenza fecale	604
Sovrappeso ed obesità	563	Il clistere	610
Ipertensione arteriosa	563	RACCOLTA DELLE FECI	612
Insufficienza renale	563	LESIONI	612
Diabete	563	Piccole medicazioni	612
Dieta senza glutine	564	Lesioni da decubito	618
Dislipidemie	564	PREVENZIONE DELLE UDP	621
NUTRIZIONE ARTIFICIALE	565	Scala di Braden	621
IGIENE DEGLI ALIMENTI	565	Scala di Norton (modificata Stotts)	621
Veicoli di contaminazione	565	Riduzione fattori di rischio	624
Conservazione degli alimenti	566	Dispositivi per la prevenzione	624
Cottura degli alimenti	567	TRATTAMENTO E CURA DELLE ULCERE DA PRESSIONE	628
LA RISTORAZIONE IN OSPEDALE	567	Debridement	628
Dietetico ospedaliero e menù	568	TERAPIA CON INTERPOSIZIONE DI MACCHINE	629
Prenotazione del vitto	568	APPLICAZIONI TERAPEUTICHE	631
DISTRIBUZIONE DEI PASTI	568	Elementi di farmacologia	631
Sistemi di distribuzione del vitto	569	Forme farmaceutiche principali	631
Bibliografia	570	TECNICHE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI	632
Capitolo 27		Sublinguale	632
AIUTO NELL'ASSUNZIONE DEL PASTO		Orale	632
Romano Panizzi		Terapia parenterale	634
INTRODUZIONE	571	Rettale	640
Assunzione di bevande	571	Vaginale	642
Assunzione di cibi	572	Auricolare	642
ALIMENTAZIONE ARTIFICIALE	573	Nasale	642
PRINCIPALI DISTURBI CORRELATI ALL'ALIMENTAZIONE	573	Oculare	643
Acidità	573	Inalatori	643
Aerofagia	574	DIRETTIVA CEE 93/42 RELATIVA AI DISPOSITIVI MEDICI (DM)	644
Alitosi	574	Bibliografia	645
Nausea	574	APPENDICE: LA LEGISLAZIONE	649
Vomito	574	APPENDICE: LE PROVE DI ESAME FINALE DEI CORSI OSS	653
Bibliografia	574	Romano Panizzi, Massimo Schirru	
Capitolo 28		INDICE ANALITICO	661
INTERVENTI DI ASSISTENZA PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DIAGNOSTICI, TERAPEUTICI E DI ASSISTENZA DI BASE ALLA PERSONA		INDICE DEGLI ACRONIMI	671
Romano Panizzi		INDICE DELLE ISTRUZIONI OPERATIVE	672
TEMPERATURA CORPOREA	575		
STRUMENTI E MODALITÀ DI RILEVAZIONE	576		
Termometri clinici	577		
Procedure operative per la rilevazione della temperatura	579		
Registrazione dei valori	582		
Assistenza alla persona con febbre	583		